

TESTO 2

(TESTO ESTRATTO)

ADATTATO DA: "Informativa sul trattamento dei dati personali ai fini dell'erogazione dei servizi consolari (ad esclusione del rilascio dei visti e delle pratiche di cittadinanza)". Disponibile al link: https://ambalgeri.esteri.it/wp-content/uploads/2023/06/informativa_tdp_per_servizi_consolari_ex_visti_e_cittadinanza_all.3_rev_feb.2023-1.pdf

TRADURRE IN PORTOGHESE IL TESTO SOTTO. NON È CONSENTITO L'USO DI DIZIONARI O DI QUALUNQUE ALTRO MATERIALE. TEMPO A DISPOSIZIONE: 60 MINUTI

Il trattamento dei dati personali ai fini dell'erogazione dei servizi consolari sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Come appresso specificato, i servizi in questione sono destinati ai cittadini italiani e, se del caso, stranieri, residenti nella circoscrizione consolare dell'Ambasciata d'Italia a [CITTÀ] e/o temporaneamente presenti nella predetta circoscrizione.

I servizi si riferiscono ai seguenti settori: stato civile, iscrizione all'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), voto all'estero, attribuzione del codice fiscale, attribuzione del PIN per i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, conferma delle patenti di guida (solo nei paesi extraeuropei ed a determinate condizioni), rilascio di documenti di viaggio (passaporti e documenti di viaggio provvisori), rilascio della carta d'identità, assistenza sociale (sussidi, prestiti con promessa di restituzione, rimpatri), volontaria giurisdizione (tra cui le adozioni internazionali), assistenza giudiziaria (ad esempio in caso di minori contesi, di persone scomparse o di detenuti e persone in stato di fermo), amministrazione d'interessi privati (tra cui le successioni), attività di certificazione e legalizzazione e, se del caso, funzioni nel settore della navigazione e della scuola.

I dati personali trattati sono tutti quelli necessari per l'erogazione dei servizi consolari, forniti dagli interessati e dalle competenti autorità italiane e locali. Ogni elemento utile ai fini della tutela degli interessi dei connazionali è annotato nello schedario consolare, ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo (D.lgs.) 3 febbraio 2011, n. 71 - Ordinamento e funzioni degli uffici consolari. L'archivio consolare dispone, inoltre, dei registri degli atti prodotti, ai sensi dell'art. 62 del predetto Decreto.

I dati personali trattati hanno come unica finalità l'esercizio delle funzioni consolari, disciplinato dal D.lgs. 71/2011. Si riportano, di seguito, gli estremi degli articoli che attribuiscono agli Uffici consolari il compito di erogare i singoli servizi, distinti in funzione della natura dei beneficiari (cittadini italiani e, se del caso, stranieri), della loro residenza o della loro temporanea presenza all'estero [...].

Il trattamento dei dati, svolto da personale appositamente incaricato, sarà effettuato in modalità mista, manuale ed automatizzata. Di conseguenza, l'interessato non sarà mai destinatario di una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato dei propri dati.

I dati saranno conservati a tempo indeterminato, per motivi di certezza giuridica e per il rilascio di certificazioni, fatta eccezione per le impronte digitali raccolte per il passaporto elettronico e per la carta d'identità elettronica, le quali sono conservate il tempo strettamente necessario per il rilascio del documento e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni.

L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali e, alle condizioni previste dalla normativa vigente, di ottenerne rettifica. Nei limiti di legge e fatte salve le conseguenze sull'erogazione del servizio consolare, egli ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione dei dati eventualmente trattati illecitamente, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, l'interessato dovrà rivolgersi all'Ambasciata d'Italia a [CITTÀ], informando per conoscenza l'RPD del MAECI.

Se ritiene che i suoi diritti in materia di privacy siano stati violati, l'interessato può presentare un reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non sia soddisfatto della risposta, l'interessato può rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali.